

ANTICO FRANTOIO BO

di Carlo Bo

Via Della Chiusa 70, SESTRI LEVANTE



- **Come arrivare**
Dall'A12 prendere l'uscita per Sestri Levante.
- **Orario di apertura**
08.30-12.30; 14.30-18.30
- **Giorno di riposo**
Domenica
- **Contatti**
Tel. 0185481605 Fax 1782717149
website: www.frantoio-bo.it
mail: info@frantoio-bo.it

L'azienda

Il Frantoio Bo è nato nel 1867 (rimodernato e ristrutturato nel 2009) ed è a conduzione familiare. Oltre 1500 olivicoltori del Golfo del Tigullio conferiscono le loro olive per la trasformazione e solo le migliori partite vengono selezionate dal titolare per fregiarsi del marchio aziendale. La lavorazione si estende dalla meta di ottobre e si prolunga fino a febbraio di ogni anno. L'olio, tutto extravergine, viene stoccato in moderni recipienti di acciaio inox sotto azoto, per conservare inalterate le caratteristiche organolettiche del prodotto. L'azienda è disponibile a ricevere su appuntamento gruppi per visite e per degustazione dei prodotti tipici.

- **Impianto oleario** acido continuo Alfa-Laval
- **Mastro oleario** Carlo e Marco Bo
- **Certificazioni** DOP, HACCP
- **Gli oli e le olive** Le Due Baie, La Ginestra: cultivar *Lavagnina*, *Razzola*, *Pignola*

I CONSIGLI DEL MASTRO OLEARIO

- **A tavola**
Cantine Cattaneo, Polpo Mario.
- **Tra due guanciali**
Hotel Marina, hotel Helvetia.
- **Sapori e profumi**
Il pesto genovese, il basilico di Prà, la focaccia di Recco.



Appunti di storia

Fondata, secondo la tradizione, dai Liguri Tigullii, Sestri Levante era già nota in epoca romana con il nome di Segesta Tigulliorum. Il nucleo originario del borgo si sviluppò in epoca medievale sull'isola in posizione fortificata; dopo il XV secolo si estese alla piana alluvionale a sud del fiume Gromolo. Fece poi parte dei domini dei Fieschi, passando successivamente sotto la Repubblica di Genova, che fece erigere il castello dell'isola seguendone le vicende storiche sino alla conquista napoleonica. Nell'ottocento ospitò lo scrittore Hans Christian Andersen che rimase affascinato dalle bellezze del luogo.

I nostri gioielli

Numerose le bellezze artistiche e architettoniche. Tra questi possiamo citare il seicentesco convento dei Cappuccini eretto in uno dei punti più suggestivi della baia del Silenzio; la chiesa medievale di San Nicolò dell'Isola; i resti dell'oratorio barocco di Santa Caterina distrutto dopo un bombardamento nella seconda guerra mondiale; la preziosa collezione d'arte della Galleria Rizzi; i recuperati palazzi di Portobello (villa Negrotto Cambiaso e il complesso dell'ex convento dell'Annunziata).

Se hai tempo...

Una passeggiata a Punta Manara o ai ruderi di Sant'Anna. Se ci si vuole spostare un po' di più si può optare per le fantastiche Cinque Terre.